

Montanti rivalutabili

Porte aperte all'incremento dei montanti contributivi degli iscritti alle Casse previdenziali private: a usare la chiave è stato il Tar del Lazio, annullando il provvedimento con cui il ministero del welfare (nel luglio del 2014) aveva bocciato la delibera dell'Epap, l'Ente pluricategoriale di geologi, chimici, attuari e dottori agronomi e forestali per la maggiore rivalutazione. I contenuti della sentenza, che il presidente della Cassa Arcangelo Pirrello non ha esitato a definire «storica», hanno riflessi sull'intera galassia degli istituti pensionistici dei professionisti, visto che l'Adepp (l'Associazione che li raggruppa) s'era costituita «ad adiuvandum»; il pronunciamento dei magistrati amministrativi ha minato l'interpretazione secondo cui la rivalutazione dei montanti è equivalente alla media quinquennale della variazione del pil nominale (che, sottolinea l'Epap, «per il 2014 è negativa, - 0,1927%, e che per legge è stata accordata allo 0%»), pertanto d'ora in avanti tale parametro quinquennale «deve ritenersi come un valore minimo». Nella delibera rigettata da via Veneto c'era una modifica al regolamento statutario della Cassa in base alla quale si prevedeva che se l'utile di gestione del patrimonio dell'Ente fosse risultato, in termini percentuali, maggiore rispetto all'indice di ricapitalizzazione previsto dalla normativa e pari al tasso di variazione del Pil su base quinquennale così come rilevati da Istat, una parte del maggior utile, pari al 50%, potesse essere utilizzata per la (ulteriore) ricapitalizzazione dei contributi soggettivi dei professionisti iscritti. L'annullamento del provvedimento ministeriale è, dunque, il secondo grimaldello giuridico (dopo la sentenza 3859/2014 del 20 luglio 2014 del Cds in favore del ricorso dell'Enpaia/Agrotecnici e del Collegio nazionale dell'albo di categoria sullo stesso tema) che spinge verso la possibilità di avere rivalutazioni maggiori, consentendo così di erogare trattamenti pensionistici più alti.

Simona D'Alessio

Mercoledì 9 Settembre 2015

Italia Oggi